

"Pons Curvus" fu una delle città rase al suolo dai Longobardi guidati da Etone, duca di Benevento nell'anno 568; la cinta fortificata come la vediamo oggi, fu edificata dagli stessi nel sec. IX in cui si ha la prima data certa della sua esistenza (Muratori, Annali d'Italia - 866). Essa comprendeva oltre la cinta vera e propria anche un castello nell'area dell'attuale cattedrale.

Fin dal sec. IX con lo stesso Rodolfo, castaldo di Aquino, poi con Ludovico II (872), le mura difesero la cittadina contro le armate di Alfonso d'Aragona e Carlo d'Angiò. A questa epoca corrisponde la descrizione riportata nella "Cronaca Cassinese" in cui Pontecorvo viene citata come Pagus con le sue "stationes" ed il "castrum" e la popolazione definita come "rudem populumque" (Ignoto Cassinese, pag. 249).

Abbiamo poi notizie di ulteriori lavori di ampliamento da parte di Gregorio VII nel sec. XI, il quale mise a disposizione della cittadinanza 1000 scudi per il restauro delle mura; le stesse mura furono poi restaurate ed ampliate nel 1117 dall'abate cassinese Gerardo dopo che la cittadina era stata occupata da Ruggero I re di Sicilia che ne aveva smantellato le difese. Anche nel XV sec. le mura subirono dei rifacimenti ad opera di papa Pio II. (F.S. Bergamaschi, pag. 1819).

Tra i documenti da citare è la "Cronaca Sancti Benedicti" e il Muratori "Annali d'Italia" che danno notizia di una località fortificata chiamata Pons Curvus. Per l'esistenza di un castello invece è da citare "Monumenta Germaniae Historica" e il Fabiani (cit.).

Notevole e degno di nota è l'uso del grosso concio in opera quadrata che si è propagato per tutta la regione e che serve indica almeno in parte la tecnica muraria di epoca altomedievale.

SISTEMA URBANO: I tratti rimasti fanno da sostegno alla via delle mura di S. Andrea ed hanno gruppi di case dinanzi prospettanti su via Mandrelle.

RAPPORTI AMBIENTALI: Nate come mura di difesa intorno al declive naturale del colle Civita su cui si adagiava la cittadina di Pontecorvo, oggi nei tratti superstiti sono usate come muro di sostegno. Gli edifici limitrofi sono case a schiera oppure edifici di costruzione recente.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

- 1075 - Ampliamento di Gregorio VII
 1117 - Restauro da parte di Gerardo Abate Cassinese
 XV - Restauro da parte di papa Pio II
 1821 - Smantellamento di molte torri delle mura (Sdoja, Pons Curvus)

BIBLIOGRAFIA:

- Ignoto - Cronaca Cassinese lib. XXVII (Archivio di Montecassino)
 L.A. Muratori - Annali d'Italia, Anno 866 (Quinta ediz. Veneta) Venezia 1843-47
 F.S. Bergamaschi - Cenni storici di Pontecorvo Fregelle, Roma 1860
Chronica S. Benedicti Casinensis, ed. G. Waitz, Vienna 1878
Monumenta Germaniae Historica, Capitularia Regum Francorum, Hannover 1883
 D.T. Sdoja - Pons Curvus, Pontecorvo 1938
 Fabiani - La terra di S. Benedetto, Montecassino 1950
 A. Cassi Ramelli - Dalle caverne ai rifugi blindati, Milano 1969

STATO DI CONSERVAZIONE	Ag.76						Apr.78						OBSERVAZIONI						
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R		O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																			
STRUTTURE MURARIE			X	X					X	X									
COBERTURE																			
SOLAI																			
VOLTE E SOFFITTI																			
PAVIMENTI																			
DECORAZIONI																			
PARAMENTI																			
INTONACI INT.																			
INFISSI																			